

Sole 24 Ore 10 Novembre 2008

Risparmio energetico. Su finestre, tetti e caldaie gli interventi più richiesti - In aumento l'appeal dei pannelli solari

Bonus del 55% per 1,8 miliardi

L'agevolazione convince i contribuenti: in due anni oltre 230mila domande

PAGINA A CURA DI
Silvio Rezzonico
Giovanni Tucci

Lo sconto fiscale del 55% corre verso un traguardo ambizioso: oltre 230mila domande presentate dai contribuenti, interventi agevolati per un valore di 3,3 miliardi di euro e detrazioni per circa 1,8 miliardi.

Sono questi i numeri con cui si chiuderà il bilancio dei primi due anni di agevolazione, il 2007 e il 2008. Le cifre sono state elaborate dal Sole 24 Ore del lunedì utilizzando i dati ufficiali dell'Enea, l'ente tecnico incaricato dalla legge di ricevere tutta la documentazione sulle opere agevolate dalla detrazione del 55 per cento.

Tendenza in crescita

Il numero di domande e il valore degli interventi mostra una crescita significativa. Da aprile 2007 a febbraio 2008 (questi termini per la presentazione delle domande relative al 2007) i contribuenti che hanno scelto di ristrutturare casa o cambiare la caldaia effettuando interventi diretti al risparmio energetico sono stati 106mila. Quest'anno sono già più di 70mila (dato aggiornato a venerdì scorso): e dal momento che la documentazione per il 2008 potrà essere presentata fino a marzo 2009 si stima che il conteggio finale arriverà almeno a quota 130mila. Fermo restando che la detrazione si riferisce sempre alle spese pagate con bonifico nell'anno di riferimento, in questo caso il 2008.

Gli interventi realizzati l'anno scorso hanno permesso di ridurre di 196mila tonnellate le emissioni annue di anidride carbonica, il più pericoloso tra i gas inquinanti. E quest'anno si andrà almeno al raddoppio dal momento che (pur in assenza di dati definitivi) i tecnici dell'Enea non hanno rilevato grandi differenze nella portata dei nuovi interventi rispetto a quelli precedenti a cui si aggiungono.

Come si vede dal grafico riportato a destra, tra le tipologie di interventi prevalgono quelli sulle isobazioni (infilsi e pannelli isolanti a pareti e soffitti) e sulle caldaie (sostituzione dei vecchi impianti con quelli a condensazione), che insieme coprono circa i due terzi delle domande totali. Mentre sono meno frequenti quelli tecnicamente più complessi, come la riqualificazione globale dell'edificio e l'installa-

zione di pannelli solari per l'acqua calda.

I dubbi operativi

A livello applicativo le norme sullo sconto fiscale per il risparmio energetico sono state interpretate da diverse circolari e risoluzioni dell'agenzia delle Entrate (si veda la scheda in basso). A loro volta, sono numerosi gli esperti che hanno sintetizzato o commentato il contenuto di questi documenti. I punti oscuri restano, però, molti.

Alcuni di questi sono stati chiariti dallo stesso Enea, che da aprile dell'anno scorso - tramite il gruppo di lavoro efficienza energetica diretto da Giampaolo Valentini - ha risposto a 35mila richieste via email. Inoltre, i quesiti più comuni sono pubblicati in una sezione di *Faq (Frequently asked questions)* sul sito dell'Enea, che viene periodicamente incrementata e corretta.

Alla domanda di un contri-

Il quadro normativo

Norme sulla detrazione

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 344-361.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 1, commi 20-24 e 286
- Decreto Economia e finanze 19 febbraio 2007 (modificato dal Dm 26 ottobre 2007 e dal Dm 7 aprile 2008)
- Decreto Sviluppo 11 marzo 2008
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Circolari e risoluzioni dell'agenzia delle Entrate

- Circolare 31/05/2007 n. 36
- Risoluzione 05/07/2007 n. 152
- Risoluz. 11/09/2007 n. 244
- Risoluz. 12/12/2007 n. 365
- Risoluz. 05/02/2008 n. 33
- Circ. 19/02/2008 n. 12
- Circ. 04/04/2008 n. 34 (Punti 11.1-11.2)
- Risoluz. 20/05/2008 n. 207
- Risoluz. 07/07/2008 n. 283
- Risoluz. 11/07/2008 n. 295
- Risoluz. 14/07/2008 n. 299
- Risoluz. 15/07/2008 n. 303
- Risoluz. 01/08/2008 n. 335
- Risoluz. 01/08/2008 n. 340

Fonte: Ufficio Studi Confappi Federamministratori

biente (Faq 30) sul perché non abbia ricevuto riscontro della documentazione inviata, l'Enea risponde non solo che non ha l'obbligo di dare tale riscontro, ma che non ha nemmeno l'obbligo di segnalare se la documentazione è incompleta, errata o non conforme.

Affermazione in linea con le norme, che pone però interrogativi sulla verifica della correttezza delle domande. Correttezza che pare, dunque, affidata principalmente alle verifiche dei professionisti che redigono la documentazione (ai quali nel 2007 i contribuenti hanno pagato 72 milioni di euro proprio per consulenze relative alle dichiarazioni).

Controlli e certificazione

Altro argomento generale è quello riguardante l'attestato di qualificazione energetica (documento di verifica delle prestazioni energetiche delle opere, allegato al Dm Economia e finanze del 19 febbraio 2007). Il regolamento di applicazione del 55% sembrerebbe richiedere la compilazione e l'invio all'Enea dell'attestato solo se la Regione in cui si trova l'immobile non ha approvato modelli e procedure per la certificazione energetica (che ha lo stesso scopo della qualificazione, ma con regole dettate dalle Regioni). Quindi, nelle Regioni come la Lombardia - che hanno disciplinato la certificazione energetica - sarebbe solo quest'ultima a dover essere presentata.

L'Enea, invece, non è d'accordo: l'attestato di qualificazione va compilato e inviato comunque, e quello di certificazione è solo un documento in più, da predisporre solo nelle Regioni in cui è necessario e da conservare in caso di controlli. Si giustifica questa convinzione dicendo che essa trae origine dall'articolo 6, comma 1-ter del Dlgs 192/2005, che impone il possesso del documento per poter accedere a qualsiasi incentivo pubblico «se non altrimenti esplicitamente disposto» (Faq 5 e 48). Al di là della fondatezza o meno di questa giustificazione, si può supporre che l'Ente, che oggi riceve la documentazione solo per via telematica, possa gestire solo un attestato di qualificazione uguale in tutt'Italia, piuttosto che tanti tipi di certificazioni.

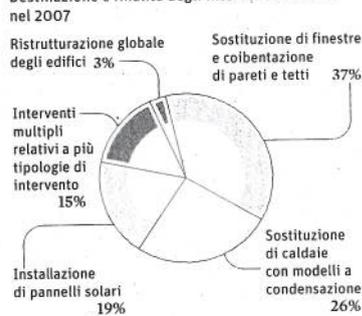
Il bilancio del beneficio

Il bilancio di due anni di detrazioni fiscali del 55% concesse ai contribuenti che effettuano interventi finalizzati al risparmio energetico. Introdotta dalla Finanziaria 2007, le agevolazioni sono state prorogate fino al 31 dicembre dalla Finanziaria 2008. Qui di seguito è riportato l'importo delle detrazioni per gli interventi realizzati nel 2007 e la stima dei dati per gli interventi del 2008



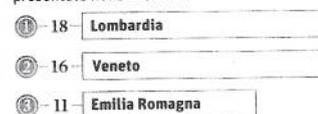
IL TIPO DI INTERVENTI RICHIESTI

Destinazione e finalità degli interventi richiesti nel 2007

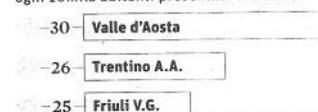


LA PROVENIENZA DELLE ISTANZE

Le prime tre regioni per numero di domande presentate nel 2007. In %



Le prime tre regioni per numero di domande ogni 10mila abitanti presentate nel 2007



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati Enea

efficienzaenergetica.acs.enea.it
La sezione sul 55% nel sito dell'Enea

"Sono un commercialista"

Voglio migliorare la qualità del servizio alle aziende, supportandole anche nelle attività di gestione; voglio ridurre drasticamente le attività operative di Studio; voglio condividere dati e informazioni per...